costituzionalismo britannico e irlandese

Rivista telematica ad accesso aperto

Codice etico

ISSN 3035-1839 • www.rivistacbi.it
Versione del 24 novembre 2026

Devolution club

Art. 1 — Principi generali

1. Costituzionalismo britannico e irlandese è una rivista telematica, ad accesso aperto, che pubblica con cadenza semestrale contributi relativi al diritto costituzionale del Regno Unito e dell'Irlanda. L'operazione culturale alla base della rivista, collocata dentro l'esperienza scientifica del Devolution Club, consiste nel coprire uno spazio nuovo non occupato in Italia da altre esperienze editoriali nel panorama degli studi costituzionali e comparatistici. L'obiettivo è costruire un luogo di elaborazione di idee, interpretazioni di fatti, chiavi di lettura, attorno ad un oggetto ampio ma definito: la Costituzione britannica e tutti i suoi derivati storici e culturali, in una prospettiva comparata, sincronica e diacronica, coniugando rigore metodologico e brillantezza espositiva per proporre a tutti i potenziali lettori (studiosi, studenti, intellettuali, curiosi) riflessioni ampie, profonde, articolate e plurali.

2. La rivista si conforma, in ogni ambito della sua attività, ai Core Practices e alle linee guida del Committee on Publication Ethics (COPE), ai Principles of Transparency and Best Practice in Scholarly Publishing (COPE, DOAJ, OASPA, WAME) e ai relativi diagrammi di flusso per la gestione dei casi. Il presente codice li richiama e li specifica. Autori, revisori, componenti degli organi e redattori sono tenuti a conoscerli e rispettarli.

3. La rivista non chiede alcun pagamento agli autori, né per la valutazione né per la pubblicazione. Non ospita pubblicità. Le decisioni editoriali sono indipendenti dall'editore e da qualsiasi finanziatore.

4. Il presente codice è approvato dal Comitato di direzione, è pubblicato in italiano e in inglese sul sito della rivista ed è riesaminato almeno ogni due anni. Ogni versione reca la data di approvazione.

Art. 2 — Organi e gestione della rivista

1. Gli organi della rivista sono: a) il Comitato di direzione, presieduto dal Direttore responsabile; b) il Comitato scientifico e dei referee. Il Comitato di direzione è affiancato da un Comitato di redazione, cui sono affidati compiti organizzativi e di coordinamento. I nomi e le istituzioni di appartenenza dei componenti di tutti gli organi sono pubblicati sul sito della rivista e tenuti aggiornati.

2. Il sito indica in modo chiaro: l'editore e il suo indirizzo, l'ISSN, la periodicità, la licenza, la politica di accesso aperto, i recapiti della redazione, la procedura di valutazione, il presente codice, le norme redazionali e la politica di conservazione dei contenuti.

3. Ogni contributo pubblicato riceve un identificativo DOI. I contenuti sono conservati in modo permanente presso l'editore e depositati presso Internet Archive. Gli autori possono depositare senza embargo la versione pubblicata, il preprint e la versione accettata in archivi istituzionali o disciplinari di loro scelta, citando la rivista e il DOI.

Art. 3 — Valutazione preliminare e revisione tra pari

1. Il Comitato di direzione compie una valutazione preliminare di ogni contributo pervenuto, al solo fine di verificarne l'aderenza alle finalità della rivista, la presenza degli standard minimi di scientificità e il rispetto delle norme redazionali. La valutazione preliminare garantisce il massimo pluralismo delle opinioni e si conclude, di norma, entro trenta giorni dalla ricezione.

2. In caso di esito positivo, il Comitato di direzione affida il contributo ad almeno un revisore esperto della materia, scelto di norma nel Comitato scientifico e dei referee, secondo il metodo della revisione tra pari a doppio cieco (double blind peer review): l'identità dell'autore non è rivelata al revisore, né quella del revisore all'autore. Il revisore non deve avere con l'autore rapporti che ne compromettano l'imparzialità (Art. 6).

3. Il revisore compila la scheda di valutazione della rivista e propone uno dei seguenti esiti: pubblicabile; pubblicabile con modifiche minori; pubblicabile con modifiche sostanziali, previa nuova valutazione; non pubblicabile. La decisione finale spetta al Comitato di direzione, che la motiva e la comunica all'autore insieme al giudizio anonimo del revisore.

4. L'intero processo si svolge nella massima riservatezza. La rivista usa sistemi informatici ad accesso limitato: l'identità dei revisori e le schede nominative sono accessibili al solo Direttore responsabile. Le schede di valutazione sono conservate, articolo per articolo, per almeno tre anni.

5. La rivista, i revisori e la redazione non usano per ricerche proprie i contenuti dei contributi non ancora pubblicati e ne garantiscono la riservatezza.

6. Il Comitato di direzione pubblica sul sito, almeno una volta all'anno, dati aggregati sui contributi ricevuti, su quelli inviati in valutazione, su quelli accettati e su quelli respinti, e sui tempi medi di valutazione.

7. Quando presenta un contributo un componente del Comitato di direzione o della redazione, questi non partecipa in alcun modo alla sua gestione: il contributo segue la procedura ordinaria, affidata ad altro componente del Comitato di direzione, e l'identità del revisore resta ignota all'autore.

8. Il Comitato di direzione può pubblicare senza previa valutazione, con decisione motivata, contributi di particolare valore per originalità e rilevanza o per l'autorevolezza dell'autore, nonché editoriali, presentazioni, interventi a convegni e recensioni. In tali casi la circostanza è indicata in calce al contributo. Il sommario distingue i contributi sottoposti a revisione tra pari dagli altri.

Art. 4 — Doveri degli autori

1. Gli autori trasmettono i contributi secondo le modalità indicate sul sito, dichiarando che il lavoro è inedito e originale in ogni sua parte, che non è sottoposto contemporaneamente ad altra rivista e che le fonti e i testi utilizzati sono citati correttamente, secondo le norme redazionali.

2. Il plagio in ogni sua forma, compreso l'autoplagio e la riproduzione non dichiarata di propri lavori già pubblicati, la falsificazione e la fabbricazione di dati o fonti costituiscono gravi violazioni del presente codice. Ogni contributo è sottoposto, prima della valutazione preliminare, a un controllo delle somiglianze testuali con un software dedicato.

3. La paternità del contributo è attribuita a chi ha dato un apporto significativo alla sua ideazione, elaborazione e stesura e ne approva la versione finale; tutti gli autori ne rispondono. Nei contributi a più mani, se le parti sono attribuite separatamente, l'attribuzione è indicata in nota. Le modifiche all'elenco degli autori dopo la presentazione richiedono il consenso scritto di tutti gli autori.

4. Gli autori dichiarano qualsiasi conflitto di interessi, anche solo potenziale, che possa avere influito sul contributo, e indicano gli enti, i progetti e i finanziamenti da cui esso discende.

5. Gli autori possono servirsi liberamente, senza obbligo di dichiarazione, di strumenti anche basati sull'intelligenza artificiale per la correzione grammaticale, ortografica e stilistica, la traduzione e la ricerca bibliografica. Non è consentito l'uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa per produrre o rielaborare il contenuto del contributo (testo, sintesi, argomentazioni, analisi, conclusioni, fonti): il contributo deve essere opera dell'autore. L'autore resta pienamente responsabile dell'esattezza del testo, delle citazioni e delle fonti, che verifica personalmente.

6. La rivista può pubblicare, con decisione del Comitato di direzione, contributi già editi o destinati a edizioni cartacee, o pubblicati in riviste straniere non liberamente accessibili in Italia, anche in traduzione, purché con il consenso degli autori e degli editori e dandone indicazione in calce al contributo.

7. L'autore riceve in visione il giudizio anonimo del revisore e collabora con la redazione per apportare le modifiche richieste, motivando le scelte da cui intende discostarsi.

8. Se l'autore rileva errori o inesattezze rilevanti in un contributo pubblicato, ne informa senza ritardo la rivista e collabora alla correzione secondo l'Art. 8.

9. Gli autori conservano il diritto d'autore sui propri contributi. Con la trasmissione concedono alla rivista il diritto di pubblicarli secondo la licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Non opere derivate (CC BY-NC-ND 4.0), che consente la libera diffusione dell'opera a scopi non commerciali, con citazione dell'autore e della rivista, e vieta ogni modifica senza l'autorizzazione dell'autore.

Art. 5 — Doveri dei revisori

1. Il revisore accetta l'incarico solo se si ritiene competente sul tema e se può rispettare i tempi indicati; in caso contrario ne informa subito il Comitato di direzione, che riassegna il contributo. In caso di consegna tardiva o mancata, la valutazione può essere riassegnata.

2. Il revisore valuta con correttezza e oggettività, sulla base della scheda della rivista, motivando il giudizio in modo chiaro e documentato. Si astiene da giudizi personali sull'autore e da critiche dettate da posizioni ideologiche o da presupposti scientifico-culturali soggettivi.

3. Il revisore tratta il contributo come documento riservato: non lo diffonde, non lo discute con altri senza autorizzazione, non ne usa i contenuti prima della pubblicazione, non lo carica in strumenti di intelligenza artificiale che possano conservarne o riutilizzarne il testo e non cerca di scoprire l'identità dell'autore oltre quanto il contributo stesso rivela.

4. Il revisore segnala al Comitato di direzione sovrapposizioni sostanziali con altri lavori editi, citazioni mancanti o sospetti di plagio o di altre condotte scorrette.

Art. 6 — Conflitti di interessi

1. Autori, revisori, componenti degli organi e redattori dichiarano ogni conflitto di interessi, anche solo potenziale, di natura personale, accademica, professionale o economica.

2. Il revisore non accetta la valutazione di un contributo quando ha con l'autore rapporti di collaborazione, di coautorialità o di appartenenza allo stesso gruppo di ricerca negli ultimi tre anni, rapporti di parentela o di concorrenza, o quando per qualsiasi ragione ritiene di non poter essere imparziale.

3. Il componente del Comitato di direzione che si trovi in conflitto di interessi su un contributo si astiene da ogni decisione che lo riguardi.

Art. 7 — Comitato etico, segnalazioni e reclami

1. Il Comitato di direzione designa al suo interno un Comitato etico di tre componenti, che vigila sul rispetto del presente codice. Il suo indirizzo di posta elettronica è pubblicato sul sito.

2. Chiunque può segnalare al Comitato etico presunte violazioni del codice da parte di autori, revisori, componenti degli organi o della redazione, in qualsiasi fase della valutazione e della pubblicazione: ad esempio plagio, pubblicazione duplicata, manipolazione delle citazioni, conflitti di interessi non dichiarati, uso illegittimo di dati o fonti, ogni altra forma di scorrettezza scientifica prevista dalle linee guida COPE. L'identità di chi segnala è tutelata.

3. Il Comitato etico tratta ogni segnalazione secondo i diagrammi di flusso COPE: ascolta le persone coinvolte, assicura il contraddittorio, accerta i fatti e decide entro tempi ragionevoli, di norma entro sessanta giorni. Se necessario, informa l'istituzione di appartenenza dell'autore o del revisore.

4. L'autore può presentare ricorso motivato contro una decisione editoriale al Comitato di direzione entro trenta giorni dalla comunicazione. Il ricorso è esaminato da componenti diversi da quelli che hanno assunto la decisione, che possono chiedere un'ulteriore valutazione. La decisione sul ricorso è definitiva.

5. I reclami sulla gestione della rivista sono indirizzati alla redazione o al Comitato etico e ricevono risposta scritta.

Art. 8 — Correzioni, ritrattazioni ed espressioni di preoccupazione

1. La rivista corregge con tempestività gli errori rilevanti nei contributi pubblicati. Secondo la gravità, e in conformità alle linee guida COPE sulla ritrattazione, il Comitato di direzione dispone: a) un'errata corrige, per errori che non incidono sulle conclusioni; b) un'espressione di preoccupazione (expression of concern), quando sono in corso accertamenti o le prove non sono conclusive; c) la ritrattazione, quando il contributo risulta inattendibile o viola gravemente il presente codice.

2. Correzioni, espressioni di preoccupazione e ritrattazioni sono pubblicate sul sito e nel fascicolo successivo, collegate al contributo originario e dotate di proprio identificativo. Il contributo ritrattato resta consultabile con l'indicazione evidente della ritrattazione e dei suoi motivi, salvo i casi eccezionali in cui la legge imponga la rimozione.

Art. 9 — Dati personali e riservatezza

La rivista tratta i dati personali di autori, revisori e lettori nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, solo per le finalità connesse alla valutazione e alla pubblicazione. I dati dei revisori non sono mai comunicati agli autori né a terzi.